



L'organo della Chiesa San Nicolao a Lugano

Costruito nel 1984 e revisionato nel 2014 dalla ditta Mascioni (Azzio)

Trasmissione meccanica per le tastiere e la pedaliera

Trasmissione elettrica per il comando dei registri

Diapason: 440 Hz a 15°

Pressione: 60-80 mm

3 mantici a lanterna

3120 canne

I tastiera – Positivo (do₁ – do₆)

Principale 8'

Ottava 4'

Quintadecima 2'

Decimanona 1 1/3'

Vigesimaseconda 1'

Sesquialtera 2 file 2 2/3' + 1 3/5'

(do₁-fa#₂ 1 1/3' + 4/5')

Flauto stoppo 8'

Flauto in VIII 4'

Cromorno 8'

Voce Umana 8' (dal sol₂)

Tremolo

II tastiera – Grand'Organo (do₁ – do₆)

Principale 8'

Ottava 4'

Quintadecima 2'

Ripieno 3 file 1 1/3'

Ripieno 5 file 1/2'

Bordone 16'

Flauto a camino 8'

Flauto conico 4'

Cornetto 4 file 4'

Tromba 8'

III tastiera – Espressivo (do₁ – do₆)

Principalino 8'

Ottava 4'

Ripieno 5 file 2'

Flauto aperto 8'

Flauto a camino 4'

Flauto in XII 2 2/3'

Flauto in XV 2'

Flauto in terza 1 3/5'

Controfagotto 16'

Tromba armonica 8'

Chiarina 4'

Viola da gamba 8'

Voce Celeste 8'

Tremolo

Pedale (do₁ – sol₃)

Principale 16'

Ottava 8'

Quintadecima 4'

Ripieno 4 file 2 2/3'

Subbasso 16'

Bordone 8'

Bombarda 16'

Tromba 8'

Clarone 4'

Unioni: I-II / III-II / III-I / I-P / II-P / III-P

Staffa Espressivo

Staffa Crescendo

6 aggiustabili

Piston reversibili: Ripieno I, Ripieno II,

Ripieno III, Ance, Tutti

sabato 18 aprile / sabato 25 aprile 2015 _20.30

chiesa san nicolao della flüe

lugano - bessò

entrata con offerta libera



recital organistici

marina jahn e stefano molardi

brani e corali vari - sonate in trio di J.S. Bach (1685-1750)

In collaborazione con l'Associazione Ticinese degli Organisti (ATO)

SABATO 18 APRILE 2015
ore 20.30

Sonata in trio n° 3 in Re minore: BWV 527
Andante – Adagio e dolce – Vivace

Concerto in Do Maggiore da Antonio Vivaldi BWV 594
"Grosso Mogul":
(Allegro) – Recitativ Adagio – Allegro

Stefano Molardi

Meine Seele erhebt den Herren BWV 733
Fuga sopra il Magnificat

Allein Gott in der Höh' sei Ehr BWV 717

Pastorella in Fa Maggiore BWV 590
(quattro movimenti)

Pièce d'orgue in Sol Maggiore: BWV 572
Très vitement – Gravement – Lentement

Marina Jahn

SABATO 25 APRILE 2015
ore 20.30

Allabreve in Re Maggiore BWV 589

Sonata in trio n° 2 in Do minore: BWV 526
Vivace – Largo – Allegro

Liebster Jesu, wir sind hier BWV 730

Liebster Jesu, wir sind hier BWV 731

Erbarm' dich mein, o Herre Gott BWV 721

Fuga in Sol minore BWV 578

Marina Jahn

Fantasia super: *Valet will ich dir geben* BWV 735

Herzlich tut mich verlangen BWV 727

Fuga in Si minore su un tema di Corelli BWV 579

Nun freut euch, liebe Christen gemein BWV 734

Passacaglia in Do minore BWV 582

Stefano Molardi



MARINA JAHN, nata a Lugano, iniziò gli studi d'organo con Hans Georg Sulzberger, allora organista della Chiesa evangelica a Lugano. Dopo la maturità al Liceo Cantonale di Lugano, frequentò il Conservatorio di Zurigo nella classe d'organo di Hans Vollenweider diplomandosi nel 1987. Nel giugno 1992 ha conseguito il diploma di concertista presso la Musikhochschule di Zurigo sotto la guida di Janine Lehmann.

Ha seguito dei corsi di interpretazione con Luigi Ferdinando Tagliavini, Marie-Claire Alain, Michael Radulescu, Guy Bovet, Hermann J. Busch, David Sanger, Jean-Claude Zehnder e altri.

Si impegna in varie iniziative concertistiche organizzate in Svizzera e in Italia. Ha partecipato a delle produzioni radiofoniche e televisive, anche con "I Solisti della Svizzera Italiana". Ricopre la funzione di organista nella Chiesa di San Nicolao a Lugano e nella Chiesa Evangelica Riformata nel Sottoceneri e nel Bellinzonese.

Svolge attività didattiche anche come insegnante d'organo alla scuola di musica del Conservatorio della Svizzera Italiana.

Organizza regolarmente seminari organistici nell'ambito dell'Associazione Ticinese degli Organisti (ATO) in cui riveste la carica di vicepresidente.

STEFANO MOLARDI, organista, musicologo, clavicembalista e direttore cremonese, deve la sua formazione musicale a personalità di spicco del panorama mondiale quali Kooiman, Stembridge, Vogel, Tagliavini ed in particolare Michael Radulescu,

con il quale si è perfezionato presso la Hochschule für Musik (ora Musikuniversität) di Vienna, con cui ha collaborato, in qualità di basso continuo, all'Académie Bach di Porrentruy (CH). Premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali organistici, tra cui Pasion di Prato (UD) nel 1998, Viterbo (edizione del 1996), Brugge e il Paul Hofhaimer di Innsbruck, ha intrapreso una brillante carriera come concertista solista e in ensemble da camera, svolgendo un'intensa attività concertistica in importanti rassegne in Italia, in Europa, Brasile, USA, suonando nelle sale più prestigiose del mondo, tra cui la Walt Disney Concert Hall di Los Angeles e la Sala Sao Paulo in Brasile, il Musikverein di Vienna, la Carnegie Hall di New York, la Jordan Hall di Boston il Concertgebouw di Amsterdam, il teatro La Fenice di Venezia, ecc.

Come organista si è esibito in prestigiose rassegne italiane ed europee, quali, Musica e Poesia a S. Maurizio a Milano, Festival organistico internazionale di Treviso, Festival di Valvasone (PN), Festival internazionale di Maastricht (NE), Wiener Orgelkonzerte, Rassegna organi storici della Turingia, Rassegna organistica di Nürnberg, Festival di Magadino (CH) e in altri centri italiani ed europei.

Nel 2009 ha eseguito a Lugano l'opera omnia organistica di F. Liszt e di C. Franck. E' titolare della cattedra d'organo presso il Conservatorio (Scuola Universitaria di Musica) della Svizzera italiana di Lugano e presso il Conservatorio di Trapani, tenendo anche masterclasses e conferenze sulla prassi esecutiva barocca in Italia e all'estero (Lugano, Siviglia, Dresda, Norimberga).

Ha registrato per Tactus, Christophorus e Deutsch Grammophon. Dal 2003 al 2010 ha registrato per la casa discografica svizzera Divox, sia come solista (4 CD dedicati alla musica organistica di Claudio Merulo), sia come direttore dell'orchestra barocca I Virtuosi delle Muse, che ha diretto dal 2005 al 2013 e con cui ha ottenuto numerosi successi di critica (Amadeus, Early Music, Crescendo) e importanti riconoscimenti internazionali (5 Diapason assegnati dall'omonima rivista francese, 5 stelle di Goldberg, 5 stelle e CD del mese su Amadeus). Ha registrato inoltre per SWR in Germania, MEZZO in Francia, Radio France, Radio Suisse Romande.

Come direttore d'orchestra ha all'attivo diversi concerti strumentali e vocali in Italia, Ungheria, Francia, Germania, Austria, Spagna, USA, tra cui la Passione secondo S. Matteo di Bach (Ferrara, chiesa di S. Cristoforo alla Certosa), Passione S. Giovanni e Magnificat di Bach (Ferrara), Requiem di Mozart (Festival dell'Aurora di Crotone), le opere teatrali Ademira di Lucchesi del 1784 (Teatro Dovizi di Bibbiena) Mitridate di Porpora del 1730-36 (Teatro Caldéron di Valladolid), il Farnace e Il Giustino di Vivaldi (Vienna, Theater an der Wien, Theatre des Champs-Élysées, Parigi); concerti a Bilbao, Oldenburg, Rheingau, Cremona (Festival Monteverdi), Parigi, Nantes, Monaco, Innsbruck, Londra, Montpellier, Schwetzingen, Dachau, Miami, Istanbul ecc. Dal 2013 è direttore dell'Accademia Barocca Italiana, orchestra che raccoglie l'eredità dei Virtuosi delle Muse.

Nel 2013 ha inciso l'opera omnia per organo di J. S. Bach in 15 CD per la casa discografica Brilliant-Classics.



Johann Sebastian Bach nacque il 21 marzo 1685 a Eisenach, una cittadina tedesca che all'epoca contava circa seimila abitanti.

Dal 1693 al 1695 frequentava la scuola di latino di Eisenach e dopo la morte dei genitori, avvenuta proprio in quegli anni, venne accolto a Ohrdruf dal fratello Johann Christoph, che gli impartiva anche lezioni di organo e clavicembalo. Nel 1700 lasciò la famiglia del fratello per recarsi a Lüneburg, dove entrò a far parte del coro della Michaeliskirche ed ebbe modo di conoscere Georg Böhm, un eminente organista, nonché compositore, del tempo.

Dopo essere stato per poco tempo violinista presso la corte di Sassonia-Weimar, nel 1703 divenne organista titolare di S. Bonifacio ad Arnstadt e, in breve tempo, acquisì una vasta rinomanza come virtuoso. Nel 1705 si recò a Lubecca per ascoltare il famoso organista Dieterich Buxtehude, che Sebastian ammirava particolarmente per le sue composizioni e di cui aveva tanto sentito parlare, affrontando il lungo percorso (400 km) totalmente a piedi.

L'obiettivo di sostituire, un giorno, il grande Maestro al seggio dello stesso organo non ebbe mai modo di concretizzarsi. Il giovane musicista trovò così un'altra sistemazione come organista di S. Biagio a Mühlhausen, dove in seguito si sistemò con la cugina Maria Barbara. Qui compose un gran numero di pezzi per organo e le prime cantate che ci sono pervenute.

Bach non aveva affatto un carattere facile e conciliante. Alcuni dissidi con i superiori, dunque, lo indussero alle dimissioni e al trasferimento presso la corte di Sassonia-Weimar come organista e musicista di camera (violinista e violista). A Weimar continuava la composizione di musiche organistiche.

Oltre ad essere considerato come compositore, Bach ebbe la fama d'insuperabile organista, confermato dai concerti che tenne nel 1713-17 a Dresda, Halle, Lipsia e in altri centri.

I motivi per cui Bach abbandonò il posto a Weimar, nel 1717, non sono stati ancora definitivamente chiariti. Nello stesso anno assunse la carica di maestro di cappella alla corte riformata del principe Leopoldo di Anhalt-Köthen a Köthen, con l'incarico di comporre cantate d'occasione e musiche concertistiche. Il fatto che la musica sacra non era praticata a Köthen (la corte era di confessione calvinista e perciò ostile all'impiego della musica nel culto) gli consentiva di dedicarsi con maggiore impegno alla musica strumentale.

Nel 1721, dopo la morte di Maria Barbara, Bach sposò in seconde nozze la cantante Anna Magdalena Wilcke, figlia di un trombettista locale. Il periodo di Köthen si concluse quindi nel 1723, quando Bach accettò il posto di Kantor nella chiesa di S. Tommaso a Lipsia, lasciato vacante da J. Kuhnau.

Pur continuando a mantenere il titolo di Kappellmeister a Köthen, però, non abbandonava più Lipsia, anche se i continui dissidi con i suoi superiori laici ed ecclesiastici gli procuravano non poche amarezze. Durante i primi anni di attività a Lipsia compose un gran numero di cantate sacre e le grandi Passioni.

Nel 1729 e fino al 1740 assumeva la direzione del Collegium Musicum universitario, per il quale compose numerose cantate profane e concerti per uno o più cembali, nonché molta musica strumentale di vario genere.

Nel 1747 il re Federico II di Prussia lo invitò a Potsdam, riservandogli grandi onori.

Verso il 1749 la salute del compositore cominciava a declinare e la vista si affievoliva sempre di più fino alla completa cecità.

In seguito a un collasso cardiaco, Bach morì il 28 luglio 1750.